



una lettera anonima l'aveva azzeccato

## Il concorso comunale e il vincitore *già* scritto

La missiva è stata inviata al consigliere Alessandro Rapinese. Il quale l'ha portata direttamente alla Procura della Repubblica

Potremmo soprannominarlo il "consigliere ai concorsi comunali". Alessandro Rapinese, esponente di Area 2010 a Palazzo Cernezzini, già finito al centro di una rovente polemica, con tanto di denuncia in Procura nei suoi confronti, per via di un presunto concorso organizzato ad hoc per un posto di capo ufficio stampa...

...in Municipio, torna protagonista di una singolare vicenda, anch'essa approdata a Palazzo di Giustizia. Prima di raccontare il fatto nuovo, spieghiamo quanto avvenuto in precedenza. Nelle settimane recenti, Rapinese aveva chiesto formalmente al sindaco Bruni di smentire alcune voci circolanti a Palazzo Cernezzini circa la presunta volontà da parte dell'amministrazione comunale di indire un concorso pubblico che avrebbe portato all'assunzione a tempo indeterminato dell'attuale capo ufficio stampa, Marco Fumagalli. Il sindaco, per tutta risposta, aveva denunciato alla Procura cittadina Rapinese. I magistrati,

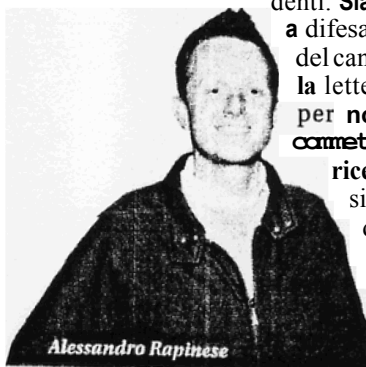
una volta approfondita la questione, nei giorni scorsi hanno archiviato la denuncia del primo cittadino.

Questa volta Rapinese non ha raccolto alcuna voce ma, suo malgrado, è stato coinvolto in una vicenda dai contorni simili e inquietanti. Nei giorni scorsi, il 15 ottobre per la precisione, il consigliere ha ricevuto una lettera anonima intitolata, senza mezzi termini: "Concorsi truccati".

In questa lettera, l'anonimo anticipava il nome del presunto vincitore del concorso che ci sarebbe chiuso in Comune il successivo 20 ottobre, per l'assunzione di un nuovo dirigente per l'area del Governo del territorio. A quel punto, il 19 ottobre, prima della prova orale del

concorso, Rapinese ha portato la lettera anonima in Procura e ha sporto regolare denuncia querela. Ricapitoliamo: il giorno 16 Rapinese riceve la lettera anonima recante il nome del presunto vincitore del concorso pubblico in corso in Comune. Il 19 la porta in Procura e sporge regolare denuncia per quanto ha ricevuto. Il 20 in Comune si svolgono gli orali del concorso e viene proclamato vincitore il tecnico di cui la lettera anonima aveva fatto il nome. Ora, vista la lettera anonima e la coincidenza tra la previsione e l'esito del concorso, la palla è in mano alla Procura della Repubblica di

Como, la quale sta cercando di fare chiarezza sull'episodio. Rapinese, dal canto suo, ha preferito rivolgersi direttamente d'autorità giudiziaria, visti i precedenti. Sia per tutelare se stesso, sia a difesa dell'amministrazione e del candidato tirato in ballo dalla lettera anonima, sia, infine, per non correre il rischio di commettere un illecito per aver ricevuto, nella veste di consigliere comunale e, quindi di pubblica ufficiale, una notizia concernente la pubblica amministrazione e non averne dato notizia all'organo competente.



Alessandro Rapinese